GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1881 — **ROMA** — MERCOLEDI' 23 NOVEMBRE — NUM. 273

PARTE UFFICIALE

Sua Maestà il Re, in seguito alla morte avvenuta di S. A. R. il Principe GUGLIELMO-FEDERICO-CARLO dei Paesi Bassi, ha ordinato un lutto di Corte di giorni 14 a cominciare da oggi stesso.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Nella seduta di ieri, data lettura di una proposta di legge del deputato Baratieri, diretta a costituire in Corpo morale l'Associazione della Croce Rossa pei malati e feriti in guerra, e dichiarato vacante il 4° Collegio di Roma, stante la insistenza del deputato Lorenzini nelle dimissioni date, si procedette ad una nuova votazione a scrutinio segreto sopra il disegno di legge concernente il bilancio di prima previsione pel 1882 del Ministero di Agricoltura e Commercio. Ma anche questa volta la votazione risultò nulla per difetto di numero.

Erano assenti senza regolare congedo i deputati:

Acquaviva, Agostinelli, Alario, Alli Maccarani, Arcieri, Avati.

Balestra, Bardoscia, Barracco Luigi, Basso, Bernini, Berti Ludovico, Biancheri, Bizzozero, Borelli Bartolomeo, Borgnini, Borrelli Davide, Bovio, Broccoli, Buonavoglia, Buonomo.

Cagnola Giovanni, Cairoli, Caminneci, Cannella, Capilongo, Capo, Capozzi, Cardarelli, Carnazza-Amari, Carrelli, Castellano, Cavallini, Cavallotti, Ceci, Cherubini, Chiaves, Chigi, Chimirri, Ciardi, Cocco-Ortu, Colesanti, Colleoni, Coppino, Cordova, Correale, Cutillo.

D'Arco, Davico, De Blasio Luigi, De Cristofaro, De Dominicis, Della Cananea, Della Somaglia, Delle Favare, De Renzis, De Rolland, De Sanctis, De Vitt, Di Baucina, Di Belmonte Gaetano, Di Casalotto, Di Gaeta, Di Pisa, D'Ippolito, Di Revel, Di Rudinì, Di Santa Croce, Di Santa Elisabetta, Doglioni, Donati.

Elia, Ercolani.

Fabbrici, Fabris, Fara, Faranda, Farinola, Fazio Luigi, Ferrari Carlo, Ferraris, Ferrini, Fili Astolfone, Finzi, Folcieri, Francica, Franzosini, Frescot, Fusco.

Gattelli, Genala, Gerardi, Germanetti, Ghiani-Mameli, Giacomelli, Giovannini, Goggi, Golia, Gori-Mazzoleni, Gorio, Gorla, Grassi, Grimaldi, Gritti, Grossi, Guala, Guevara Suardo.

Imperatrice, Indelli, Isolani.

Lacapra, Lacava, Lagasi, Lanza, Lanzara, La Russa, Lualdi, Lucca, Lucchini Giovanni, Lugli, Luscia.

Macry, Maggi, Mameli, Mangilli, Martelli, Martelli-Bolognini, Martinelli, Marzi, Mascilli, Massa, Massarucci, Masselli, Mazziotti, Mellerio, Miceli, Minucci, Morana, Morelli, Moscatelli.

Nocito.

Olivieri Achille, Orilia.

Pace, Pacelli, Pandolfi, Panzera, Parisi-Parisi, Parpaglia, Pasquali, Paternostro, Pavoncelli, Pellegrino, Perrone, Peruzzi, Pianciani, Picardi, Piccinelli, Piccoli, Pirisi-Siotto, Plutino Agostino, Plutino Fabrizio, Polvere, Pulerano.

Ricci, Riolo, Robecchi, Roberti, Rogadeo, Romano Gian Domenico, Roncalli, Ronchetti Scipione.

Sacchetti, Saladini, Salaris, Salemi-Oddo, Saluzzo, Sambiase, San Martino, Sella, Serra Vittorio, Sole, Solimbergo, Solinas Apostoli, Sonnino Giorgio, Soro-Pirino, Sorrentino, Sperino, Suardo.

Taiani Raffaele, Tenerelli, Tittoni, Tortorici, Tranfo, Trinchera, Tumminelli.

Ungaro.

Vastarini-Cresi, Vayra, Viarana, Visconti-Venosta, Visintini, Vollaro.

Zucconi.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreti del 5 giugno 1881:

A cavaliere:

De Micco cav. Carlo, consigliere della Corte d'appello di Napoli, applicato a quella Corte di cassazione.

Miliani cav. Giovanni, consigliere della Corte d'appello di Lucca.

Troyse cav. Filippo, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Aquila.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **480** (*Serie 3ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 22 maggio 1879 del Consiglio provinciale di Ascoli Piceno, il quale, in seguito al compimento della strada di 2ª serie da Ascoli Piceno a Teramo, stabilì di cancellare dall'elenco delle strade provinciali due tratti della via detta *Rocca di Moro*, cioè il tratto dalla diramazione dalla via di Teramo presso l'Osteria Pacifici fino al passo del Marino all'incontro della stessa via di Teramo sopra le case di Coccia, lunga metri 1310;

Visti gli atti di seguita pubblicazione della deliberazione suddetta in tutti i comuni della provincia, dai quali risulta che il comune di Folignano ha accettato senza eccezioni il passaggio fra le sue strade comunali del tratto scorrente nel proprio territorio, mentre il comune di Ascoli, pur facendo eguale dichiarazione, l'ha subordinata al fatto, che trovandosi il tratto di detta strada scorrente nel proprio territorio usurpato da frontisti e ridotto a coltura, prima di accettarne la consegna desidera che sia rimesso al pristino stato;

Vista la deliberazione 28 maggio 1881 della Deputazione provinciale di Ascoli, che ha preso formale impegno di consegnare al comune di Ascoli in condizioni normali il tratto di strada Rocca di Moro, che deve passare fra le strade comunali di detto comune;

Visto il voto 26 febbraio 1881 del Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Veduti i decreti Reali 28 agosto 1867, 18 giugno 1876 e 22 gennaio 1880, riguardanti la classificazione delle strade provinciali della provincia di Ascoli Piceno;

Ritenuto che assoluta nel modo di sopra indicato la riserva fatta dal comune di Ascoli, null'altro si oppone all'adozione della deliberazione 22 maggio 1879 del Consiglio provinciale di Ascoli;

Visti gli articoli 13 e 14 della legge 20 marzo 1865 sui lavori pubblici;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvata la deliberazione presa dal Consiglio provinciale di Ascoli Piceno in seduta del 22 maggio 1879, rimanendo perciò esclusi dalle strade provinciali di Ascoli i due tratti della strada *Rocca di Moro* di sopra indicati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 24 settembre 1881.

UMBERTO.

A. BACCARINI

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il Num. **450** (*Serie 3ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il regolamento approvato con R. decreto 4 aprile 1880, n. 5390 (Serie 2ª), che stabilisce le norme per evitare gli abbordi sul mare;

Visto il R. decreto in data 13 ottobre 1880, inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e decreti, n. 5684 (Serie 2ª), col quale venne prorogata al 1° settembre prossimo passato la applicazione dell'articolo 10 del suddetto regolamento;

Visto l'articolo 635 del regolamento per l'esecuzione del Codice della marina mercantile, approvato con Regio decreto 20 novembre 1879, n. 5166 (Serie 2ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È sospesa fino al 1° settembre 1882 l'applicazione del disposto dall'articolo 10 del regolamento approvato con R. decreto 4 aprile 1880, n. 5390 (Serie 2ª), relativo ai fanali, di cui devono essere provviste le barche da pesca ed altri battelli non pontati.

Fino a detto giorno sarà applicato alle dette barche e battelli l'articolo 9 del regolamento approvato con R. decreto 1° febbraio 1863, n. 1143.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 19 ottobre 1881.

UMBERTO.

F. ACTON.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il N. **467** (*Serie 3ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Regio decreto 5 ottobre 1878 per l'armamento del Regio naviglio;

Visto il disposto dall'art. 35 dell'ordinamento della Regia Accademia navale, approvato con Regio decreto 4 agosto 1881, n. 361 (Serie 3ª), circa la nave in disponibilità per il servizio della detta R. Accademia;

Visto che per il Regio piroscafo *Garigliano*, destinato pel suddetto servizio, non è considerato nella tabella annessa al Regio decreto 5 ottobre 1878 la posizione di disponibilità;

Sulla proposta del Nostro Ministro per la Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

È stabilita la posizione di disponibilità per il Regio piroscafo *Garigliano*, a datare dal 1° novembre 1881, ed è approvata l'annessa tabella, firmata d'ordine Nostro dal Ministro della Marina, che stabilisce il personale occorrente per il servizio speciale al quale detta nave è destinata e le competenze ad esso personale spettanti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei

decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 25 ottobre 1881.

UMBERTO.

F. ACTON.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

TABELLA *di disponibilità del R. piroscafo* Garigliano.

1 Sottotenente di vascello.
1 Capotimoniere di 2ª o 3ª classe.
1 Secondo nocchiere.
2 Sottonocchieri.
2 Marinari di 1ª classe.
1 Macchinista di 1ª classe.
1 Macchinista di 2ª classe.
3 Fuochisti di 1ª classe.
1 Secondo capocannoniere.
1 Sottocapocannoniere.
1 Sottocapotorpediniere.
3 Cannonieri di 1ª o 2ª classe.
2 Torpedinieri di 1ª o 2ª classe.
10 Marinari di 2ª o 3ª classe.
2 Trombettieri.
1 Commesso ai viveri.

NB. I supplementi e le spese d'ufficio saranno gli stessi di quelli portati dalla tabella *D* annessa al R. decreto 5 ottobre 1878 sull'armamento delle RR. navi per gli avvisi *Agostin Barbarigo* e *Marcantonio Colonna*.

Il trattamento tavola dovuto agli ufficiali e sottufficiali sarà quello previsto dal § 6° della tabella *F* unita al R. decreto succitato.

Roma, li 25 ottobre 1881.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro della Marina
F. ACTON.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Movimento generale dei pacchi postali nell'interno del Regno pel mese di ottobre (1° mese dell'attuazione del servizio).

	Numero dei pacchi	
	Impostati	*Ricevuti*
Provincia di Alessandria	930	1699
Id. di Ancona	996	1356
Id. di Aquila	271	721
Id. di Arezzo	419	253
Id. di Ascoli	344	589
Id. di Avellino	131	217
Id. di Bari	1100	1718
Id. di Belluno	341	353
Id. di Benevento	74	209
Id. di Bergamo	495	499
Id. di Bologna	3443	2421
Id. di Brescia	486	630
Id. di Cagliari	474	1005
Id. di Caltanissetta	251	707
Id. di Campobasso	136	412
Id. di Caserta	370	811
Id. di Catania	621	1123
Id. di Catanzaro	375	822
Id. di Chieti	474	750
Id. di Como	1057	911
Id. di Cosenza	191	401
Provincia di Cremona	280	496
Id. di Cuneo	797	980
Id. di Ferrara	308	581
Id. di Firenze	5486	2663
Id. di Foggia	277	706
Id. di Forlì	468	666
Id. di Genova	3323	3268
Id. di Girgenti	282	792
Id. di Grosseto	218	357
Id. di Lecce	750	1117
Id. di Livorno	1141	1156
Id. di Lucca	253	490
Id. di Macerata	402	634
Id. di Mantova	410	532
Id. di Massa	130	309
Id. di Messina	596	1256
Id. di Milano	16469	5317
Id. di Modena	483	736
Id. di Napoli	7475	3683
Id. di Novara	1602	1766
Id. di Padova	606	849
Id. di Palermo	2173	2308
Id. di Parma	495	613
Id. di Pavia	442	876
Id. di Perugia	1031	1763
Id. di Pesaro	314	602
Id. di Piacenza	445	290
Id. di Pisa	567	763
Id. di Porto Maurizio	352	528
Id. di Potenza	172	567
Id. di Ravenna	405	573
Id. di Reggio Calabria	188	535
Id. di Reggio Emilia	205	353
Id. di Roma	6218	5858
Id. di Rovigo	204	371
Id. di Salerno	409	433
Id. di Sassari	455	818
Id. di Siena	589	759
Id. di Siracusa	321	922
Id. di Sondrio	178	270
Id. di Teramo	218	533
Id. di Torino	9563	4272
Id. di Trapani	237	854
Id. di Treviso	456	695
Id. di Udine	633	737
Id. di Venezia	1618	1378
Id. di Verona	841	965
Id. di Vicenza	431	681

Riassunto.

Pacchi impostati . . . . N. 83,895
Pacchi ricevuti . . . . » 75,278

Movimento dei pacchi postali negli ufizi di confine durante il mese di ottobre.

UFIZI	Numero dei pacchi		
	Esportazione	Importazione	TOTALE
Ala	1614	1340	2954
Chiasso	468	541	1009
Chiavenna	48	48	96
Domodossola	194	129	323
Modane	1892	2502	4394
Pontebba	115	467	582
Udine	356	197	553
Ventimiglia	338	160	498
Totali	5025	5384	10409

DIREZIONE GENERALE

SPECCHIO dei prodotti telegrafici

Risultamenti della contabilità colle altre Amministrazioni					Incassi degli	
AMMINISTRAZIONI	CREDITO	DEBITO	Differenze che dalle liquidazioni trimestrali risultano		COMPARTIMENTI TELEGRAFICI	Per telegrammi spediti nell'interno dello Stato
			da riscuotere	da pagare		
1	2	3	4	5	6	7
Austro-Ungarica	105,300 70	89,680 »	15,620 70	»	Bari	119,526 60
Francese	417,238 86	444,630 81	»	27,391 95	Bologna	138,764 60
Ottomana	116,053 »	122,753 59	»	6,700 59	Cagliari	41,339 20
Svizzera	72,245 11	22,172 08	50,073 03	»	Firenze	153,569 31
Società Mediterranean-Extension	17,298 20	92,641 35	»	75,343 15	Napoli	181,045 60
Id. Eastern Telegraph	85,136 35	71,135 07	14,001 28	»	Palermo	188,765 53
Repubblica di S. Marino	32 75	»	32 75	»	Reggio (Calabria)	90,514 40
Ferrovie Alta Italia	22,947 35	»	22,947 35	»	Roma	98,612 90
Id. Torino-Cirè-Lanzo	854 15	»	854 15	»	Torino	401,528 90
Id. Meridionali	3,134 65	»	3,134 65	»	Venezia	180,798 90
Id. Romane	16,057 05	»	16,057 05	»	Diversi (Uffici Ferrov.)	»
Id. Calabro-Sicule	770 70	»	770 70	»		
Id. Reali Sarde	1,009 10	»	1,009 10	»		
Id. Settimo-Rivarolo	182 40	»	182 40	»		
Id. Veneta	693 15	»	693 15	»		
Id. Milano-Saronno	570 95	»	570 95	»		
Tramvia Roma-Tivoli	37 50	»	37 50	»		
Miniere Monteponi	139 30	»	139 30	»		
Id. Pienza (Murlo)	38 75	»	38 75	»		
Somme del 3° trimestre . . L.	859,740 02	843,012 90	126,162 81	109,435 69		1,594,465 91
Id. del 1° semestre . . »	1,651,696 63	1,563,094 86	356,681 48	268,079 71		2,887,999 24
Somme dei tre trimestri . . L.	2,511,436 65	2,406,107 76	482,844 29	377,515 40		4,482,465 18

CONFRONTO FRA IL

3° trimestre 1881 . . . . L.	859,740 02	843,012 90	126,162 81	109,435 69		1,594,465 94
Id. 1880 . . . . »	783,089 31	784,749 70	141,796 16	143,456 55		1,588,098 05
Differenze nel 1881 . . L.	+ 76,6[illegible]0 71	+ 58,263 20	— 15,633 35	— 34,020 86		+ 6,367 89
Primi tre trimestri 1881 . . L.	2,511,436 65	2,406,107 76	482,844 29	377,515 40		4,482,465 18
Id. 1880 . . »	2,342,206 08	2,369,807 47	388,147 92	415,749 31		4,357,937 74
Differenze nel 1881 . . L.	+ 169,230 57	+ 36,300 29	+ 94,696 37	— 38,233 91		+ 124,527 44

DEI TELEGRAFI.

del terzo trimestre 1881.

Uffici — Per telegrammi spediti all'estero	PROVENTI vari	CONTRIBUTO di diversi per spese telegrafiche	TOTALE delle precedenti 4 colonne	TASSE per telegrammi governativi a pagamento immediato o differito	VALORE dei telegrammi governativi spediti in franchigia
8	9	10	11	12	13
26,433 15	790 44	6,986 85	153,737 04	14,695 10	»
20,040 93	1,208 02	3,266 86	163,280 41	22,524 »	287 60
6,926 30	149 84	8,108 10	56,523 44	6,735 70	10 40
76,915 73	456 75	26,296 81	257,238 60	24,023 70	179 40
90,236 35	85 89	5,076 61	276,444 45	22,614 80	1,709 15
38,542 26	1,112 63	4,630 10	233,050 52	64,032 75	4 90
46,758 71	732 23	1,201 79	139,207 13	11,959 60	12 80
68,839 05	1,033 26	10,132 54	178,617 75	(*) 75,985 65	299,378 65
285,781 65	2,492 12	20,848 78	710,651 45	28,757 15	2,275 85
65,708 08	2,131 23	1,954 25	250,592 46	24,621 30	1,090 60
»	»	»	»	2,034 »	»
726,182 21	10,192 41	88,502 69	2,419,343 25	297,973 75	304,949 35
1,566,817 77	17,641 53	116,901 54	4,589,360 08	445,744 25	1,031,352 90
2,292,999 98	27,833 94	205,404 23	7,008,703 33	743,718 »	1,386,302 25

ANNOTAZIONI (14)

L'entrata utile dell'Erario è data dalle colonne 4ª e 11ª, sottratta la 5ª ed ascende pei tre trimestri del 1881 . . L. 7,114,032 22

La corrispondente entrata del 1880 fu di. . . . . » 6,524,281 55

Di più nel 1881 L. 589,750 67

Riassumendo poi tutte le entrate in conformità del bilancio, come sono date dalle colonne 4ª, 11ª e 12ª, si ha pei tre trimestri . . L. 8,235,265 62

Le corrispondenti entrate del 1880 furono di. . . . . » 7,571,382 35

Di più nel 1881 L. 663,883 27

(*) Questa somma comprende le tasse estere dei telegrammi in franchigia.

1881 ED IL 1880.

8	9	10	11	12	13
726,182 21	10,192 41	88,502 69	2,419,343 25	297,973 75	304,949 35
634,319 90	10,229 46	109,124 39	2,341,771 80	206,873 26	321,820 10
+ 91,862 31	— 37 05	— 20,621 70	+ 77,571 45	+ 91,100 49	— 16,870 75
2,292,999 98	27,833 94	205,404 23	7,008,703 33	743,718 »	1,386,302 25
1,961,312 76	28,479 92	204,152 52	6,551,882 94	631,351 49	1,298,597 47
+ 331,687 22	— 645 98	+ 1,251 71	+ 456,820 39	+ 112,366 51	+ 87,704 78

Movimento della corrispondenza telegrafica

Compartimenti	Numero degli Uffici	Numero dei telegrammi spediti									
		Privati				Governativi				Di servizio	Totale generale
		all'interno ad Uffici governativi	all'interno ad Uffici ferroviari	All'estero	Totale	A pagamento	A credito	In franchigia	Totale		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Bari	196	104,472	777	6,161	111,410	3,368	2,161	»	5,529	3,433	120,372
Bologna	193	119,162	3,008	4,688	126,858	3,553	1,746	91	5,390	3,491	135,739
Cagliari	38	33,998	465	1,145	35,608	2,056	709	9	2,774	1,973	40,355
Firenze	148	125,236	4,533	12,919	142,688	3,210	2,096	92	5,398	4,675	152,761
Napoli	210	154,094	2,634	14,275	171,003	5,651	2,351	410	8,412	5,344	184,759
Palermo	198	159,943	984	6,594	167,521	4,705	16,261	2	20,968	4,114	192,603
Reggio (Calabria)	137	76,266	1,019	6,919	84,204	3,422	2,267	7	5,696	2,825	92,725
Roma	66	77,605	1,684	7,535	86,824	1,379	695	12,811	14,885	3,734	105,443
Torino	239	307,596	11,679	52,839	372,114	5,959	1,610	659	8,228	8,709	389,051
Venezia	216	152,374	3,459	17,483	173,316	3,738	1,907	354	5,999	3,730	183,045
Totale del 3° trimestre 1881	1641	1,310,746	30,242	130,558	1,471,546	37,041	31,803	14,435	83,279	42,028	1,596,853
Totale del 1° semestre 1881	»	2,333,082	49,543	254,919	2,637,544	67,276	54,109	22,378	143,763	73,689	2,854,996
Totale dei 3 trimestri 1881	1641	3,643,828	79,785	385,477	4,169,090	104,317	85,912	36,813	227,042	115,717	4,451,849
Totale dei 3 trimestri 1880	1550	3,532,186	81,628	325,964	3,939,778	116,754	84,933	35,474	237,161	104,752	4,281,691
Differenza nel 1881 in più	91	111,642	»	59,513	169,312	»	979	1,339	»	10,965	170,158
Differenza nel 1881 in meno	»	»	1,843	»	»	12,437	»	»	10,119	»	»

Roma, 12 novembre 1881.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
Er. Ponzio-Vaglia.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DEL COLLEGIO REALE DELLE FANCIULLE IN MILANO

Avviso di concorso.

Presso questo R. Collegio delle Fanciulle è aperto il concorso al vacante posto di insegnante di lingua e letteratura francese, coll'annuo stipendio di L. 1320.

Il concorso è per titoli, ed anche per esame, quando il Consiglio lo creda, e rimane aperto fino a tutto il corrente mese di novembre.

Gli aspiranti dovranno presentare le loro istanze in carta da bollo da L. 1. al Consiglio di amministrazione del Collegio stesso (via della Passione, n. 12), dichiarando il loro domicilio, ed allegando alla loro domanda i seguenti documenti:

1° Attestato di nascita, comprovante l'età e la cittadinanza italiana;

2° Certificato di moralità rilasciato dal sindaco del comune in cui l'aspirante ebbe l'ultima dimora;

3° Attestato degli studi percorsi e diploma comprovante l'abilitazione ad insegnare le succennate materie;

4° Gli atti comprovanti gli impieghi che per avventura avessero già coperti.

E tutti quegli altri ricapiti che potessero avvalorare la loro istanza.

Milano, il 1° novembre 1881.

Il Regio Provveditore Presidente
G. Rho.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: num. 457706 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al num. 62406 della soppressa Direzione di Torino), per lire 10, al nome di *Borini-Gippini* Carlo Francesco fu *Carlo*, domiciliato in Domodossola, sia stata così intestata

negli Uffici governativi nel terzo trimestre 1881.

Numero dei telegrammi ricevuti — provenienti dall'interno — da Uffici governativi	provenienti dall'interno — da Uffici ferroviari	provenienti dall'estero	Totale	Lavoro locale — (Somma delle colonne 12 e 16)	Telegrammi transitati — dall'estero per l'estero	Telegrammi transitati — da Amministrazioni ferroviarie per l'estero e dall'estero o Amministrazioni ferroviarie per Amministrazioni ferroviarie	Telegrammi ripetuti — Numero dei ricevimenti	Telegrammi ripetuti — Numero delle trasmissioni	Lavoro totale — (Somma delle colonne 17, 18, 19, 20 e 21)
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
137,581	2,189	5,129	144,899	265,271	13,502	55	155,624	187,560	622,012
164,460	6,557	4,617	175,634	311,373	»	603	155,996	166,031	634,006
42,978	940	1,079	44,997	85,352	»	24	59,481	62,252	207,109
161,462	10,458	14,167	186,087	338,848	12,147	1,553	160,327	180,219	693,094
198,945	7,027	15,709	221,681	406,440	»	517	228,371	263,078	898,406
215,406	1,811	6,140	223,357	415,960	»	»	129,554	137,613	683,127
101,515	1,944	6,443	109,902	202,627	818	23	119,715	126,565	449,748
108,371	5,613	10,416	124,400	229,843	26,945	733	227,642	285,744	770,907
364,663	19,955	57,363	441,981	831,032	9,920	4,306	367,293	403,848	1,616,399
199,674	6,361	18,292	224,327	407,372	3,105	764	201,750	217,494	830,485
1,695,055	62,855	139,355	1,897,265	3,494,118	66,437	8,578	1,805,753	2,030,407	7,405,293
3,059,166	103,258	272,945	3,435,369	6,290,365	101,183	17,470	3,115,685	3,524,337	13,049,040
4,754,221	166,113	412,300	5,332,634	9,784,483	167,620	26,048	4,921,438	5,554,744	20,454,333
4,571,847	163,550	348,047	5,083,444	9,365,135	137,772	23,377	4,574,915	5,118,976	19,220,175
182,374	2,563	64,253	249,190	419,348	29,848	2,671	346,523	435,768	1,234,158
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»

Il Direttore Capo di ragioneria
S. Cantoni.

Vedato: *Il Direttore Generale*
E. D'AMICO.

per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Borrini-Gippini* Carlo Francesco fu *Pietro*, domiciliato in Domodossola, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, lì 27 ottobre 1881.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato cinque per cento, cioè: n. 591279 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 20, al nome di *Framia* Pasquale fu Francesco, minore, sotto l'amministrazione della madre Grieco Maria, domiciliato in Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti alla Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Flaminio* Pasquale fu Francesco, minore, ecc. (il resto come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, lì 11 novembre 1881.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato cinque per cento, cioè: n. 327924 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 144984 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 10, al nome di Tena *Teresa* fu Gennaro, nubile, domiciliata in Napoli, è stata così intestata per errore occorso

nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Tena *Vincenza* fu Gennaro, ecc. (il resto come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, lì 11 novembre 1881.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente a Berna, annunzia:

1° Che è ristabilito il cavo sottomarino fra Gibilterra e Lisbona. I telegrammi per la Gran Bretagna, via Malta, riprendono quindi il loro corso regolare;

2° Che ai telegrammi per Volo, Larissa e altre località, cedute dalla Turchia alla Grecia, sono da applicarsi le tasse stabilite per la corrispondenza colla Grecia continentale anzichè quelle colla Turchia europea riscosse sinora.

Roma, 19 novembre 1881.

Avviso.

Il giorno 20 corrente in Moncalvo, provincia di Alessandria, ed in Forino, provincia di Avellino, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo, al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, 22 novembre 1881.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Un corrispondente scrive da Costantinopoli al *Times* che negli ultimi tempi si è parlato molto del panislamismo, ma che l'idea è parsa tanto poco pratica che nessuno si è voluto prendere la briga di esaminare la cosa a fondo. Eppure, al dire del corrispondente, questa non è una semplice " voce che corre, " sebbene un fatto incontestabile. Esiste, secondo il corrispondente, nei paesi mussulmani un partito panislamitico, e il sultano attuale consentirebbe ad esserne il capo. La posizione del sultano di fronte alle potenze occidentali togliere ad esso la piena libertà d'azione, ma l'invio delle truppe a Tripoli, l'insurrezione di Tunisi e l'ammutinamento delle truppe in Egitto, come pure la missione turca presso il khedivè essere tutti fatti che stanno in relazione tra loro, e che hanno la stessa origine. Il corrispondente crede pure che l'invio a Costantinopoli di un'ambasciata del khedivè sarà il preludio di nuove complicazioni.

Il *Times*, in un suo articolo di fondo, senza dividere appieno il modo di vedere del suo corrispondente, dichiara però che l'Europa non può rimanere indifferente dinanzi ad un movimento che unirebbe tutti i mussulmani collo stesso vincolo del fanatismo, perchè " un'unione dei mussulmani vuol dire un'unione contro i non mussulmani, ed i non mussulmani non dovrebbero dissimularselo. " Il *Times* riconosce d'altra parte che la spedizione di Tunisi non è la sola causa del movimento panislamitico, movimento che data dal trattato di Berlino. Il sultano, vedendo la sua potenza diminuita in Europa, aver voluto cercare un compenso in Asia ed in Africa. Il *Times* termina dicendo che la diplomazia deve seguire con occhio vigile quegli intrighi, e far comprendere a coloro che li dirigono che vi è un limite cui nemmeno il califfo stesso ha il diritto di oltrepassare.

Il 19 corrente ebbero luogo a Stafford le elezioni per rimpiazzare il signor Macdonald, membro liberale della Camera dei comuni, recentemente morto.

I liberali presentavano un candidato operaio, il signor Howell, calorosamente sostenuto da vari membri del Parlamento e dallo stesso signor Gladstone.

La elezione presentava un grande interesse, perchè si trattava di sapere se questa volta ancora gli irlandesi, risoluti a votare contro il candidato liberale per ostilità verso il gabinetto Gladstone, riuscirebbero a far tracollare la bilancia a favore del candidato conservatore.

La lotta fu delle più accese. I Comitati liberale e conservatore rivaleggiarono di zelo. Gli elettori vennero trasportati gratis.

La vittoria rimase ai conservatori. Il loro candidato, il signor Salt, grazie ai voti del contingente irlandese, ebbe 1432 voti contro 1185 che ne ebbe il signor Howell.

Un dispaccio da Dublino, pubblicato dallo *Standard*, rende conto di un *meeting* dell'*Home Rule League* d'Irlanda che fu tenuto sabato a Dublino, e nel quale si sono concretati i termini di una circolare la quale constata che, durante la agitazione agraria, il Comitato esecutivo dell'*Home Rule* aveva creduto di astenersi da ogni specie di propaganda, ma che oramai sembra giunto il tempo in cui la questione dell'indipendenza legislativa dell'Irlanda venga periodicamente portata davanti al pubblico. Dice inoltre la circolare che non conviene di lasciar passare il centenario dell'indipendenza nazionale, che ricorrerà l'anno venturo, senza combattere energicamente per la sistemazione definitiva di una tale questione. Il Comitato ha impegnato i membri presenti della Lega a formare delle associazioni locali.

Il medesimo foglio ha da Limerick un dispaccio nel quale si parla di un manifesto pubblicato da operai campagnuoli irlandesi, che si dolgono perchè i proprietari non si occupano che dei loro propri interessi affine di arricchirsi e trascurano completamente i lavoratori, i quali vengono invitati a stringersi in una grande associazione per far valere i loro diritti.

Un *meeting* di magistrati, di landlords, di proprietari fondiari e di negozianti fu tenuto il 18 corrente a Roscrea, contea di Tripperary. L'assemblea, numerosissima, ha deliberato di appoggiare la politica del governo contro la *Land League*, e di fondare una società di mutuo soccorso contro le violenze dei fittavoli.

I giornali di Berlino dedicano i loro articoli al messaggio imperiale letto al Reichstag dal principe di Bismarck, e lo giudicano a seconda del partito che rappresentano. La *Ger-*

mania, a cagion d'esempio, organo del centro ultramontano, ne approva alcune parti, ma si rifiuta di approvarlo nel suo insieme. Essa riconosce che il discorso imperiale ha fatto crescere le probabilità di un accomodamento sui progetti relativi all'assicurazione degli operai ed alle Casse di deposito per gli invalidi, ma dichiara in pari tempo che il partito cattolico rimarrà invariabilmente ostile in massima, come nella pratica, alle tendenze del comunismo di Stato che rivelano i progetti relativi, e che non li accetterà se non saranno modificati in guisa da assicurare il paese contro quelle pericolose tendenze. L'organo del centro si pronuncia pure contro la progettata riforma delle imposte e contro il monopolio del tabacco. " Insomma, dice la *Germania*, nessun partito del Parlamento può accettare il programma governativo per intero. Soltanto coloro che ammettono il governo personale del cancelliere, e di cui il programma intero si riassume nella parola " Bismarck. „ possono aderire alla politica inaugurata dal messaggio. „

La *National Zeitung* si limita a constatare che il messaggio mantiene tutti i progetti del principe di Bismarck che il partito liberale ha combattuti nell'ultima sessione e nella campagna elettorale. " Le conseguenze di questo fatto, dal punto di vista della nostra situazione interna, dice la *National Zeitung*, scaturiscono da se stesse. „ In altri termini la *National Zeitung* afferma che il partito liberale non si associa al programma del cancelliere.

La *Provinzial Correspondenz*, che è in voce di esprimere le vedute del governo, scrive quanto appresso:

"Trattasi ora di sapere se nel nuovo Parlamento si troverà una maggioranza pronta a ricercare, di concerto col cancelliere, la soluzione dei difficili e gravi problemi che l'imperatore ha considerato come suo dovere di sovrano di sottoporre al Parlamento, o se il cancelliere e se l'imperatore stesso dovrà rinunziare a vedere tradotto in atto l'ideale della sua vita. „

Sembra peraltro, secondo i giornali tedeschi, che i progetti di legge annunziati nel messaggio non saranno presentati al Parlamento che nella prossima primavera, sul finire della sessione.

L'ufficio presidenziale del Reichstag germanico, secondo che il telegrafo ha annunziato, si è costituito.

I conservatori di ogni gradazione uniti agli ultramontani rimasero vincitori mercè anche dell'aiuto dei polacchi, i quali abitualmente depongono nell'urna schede bianche.

Al primo scrutinio riuscirono eletti: presidente il signor Lavetzow, ed il signor De Frankenstein primo vicepresidente. Il sig. Lavetzow, conservatore, ebbe 193 voti contro 148 ottenuti dal signor De Stauffemberg, liberale nazionale, candidato delle sinistre riunite.

Il discorso con cui il nuovo presidente ha ringraziato l'Assemblea, sollecitando l'appoggio di tutti i gruppi e promettendo un'assoluta imparzialità, fu bene accolto.

Primo vicepresidente, fu eletto con 197 voti contro 136, il signor De Frankenstein del centro. Il di lui competitore, signor Benda, liberale nazionale, fu eletto secondo vicepresidente con 157 voti contro 148 dati al signor Haenel, progressista. Ma il signor Benda rifiutò di accettare, e allora, all'unico ed ultimo candidato delle sinistre, signor Haenel, i conservatori e gli ultramontani opposero come candidato loro il signor Ackermann, che ottenne una maggioranza di 20 voti sul suo competitore.

Di qui apparisce che i liberali-progressisti, che i liberali-nazionali, i separatisti, i conservatori liberi e la frazione degli indipendenti non hanno nell' ufficio presidenziale del Reichstag alcuna rappresentanza.

Un certo numero di paesani della Marca di Brandeburgo hanno inviato al cancelliere un indirizzo di adesione ai di lui piani di riforma economica.

Il principe rispose loro nei termini che seguono:

" Dall'indirizzo che mi avete inviato, e dalla memoria che vi è allegata, ho veduto che i nostri coltivatori cominciano ad esaminare i mali dei quali soffre la nostra economia rurale e ad accuparsi dei rimedi che si tratta di applicarvi.

" Voi con ragione considerate i dazi sui cereali come un equivalente delle imposte che aggravano la produzione dei cereali stessi in Germania più che in altri paesi esteri. Questa ineguaglianza scemerà dal momento in cui, mediante la introduzione delle tasse indirette, si sarà potuto abolire completamente l'imposta di classe, alleviare i carichi di assistenza pubblica e scolastica e rendere superflui i *pfennings* addizionali al contributo fondiario. „

L'*Observer* di Londra del 20 novembre dice che sir C. Dilke, dopo aver conferito col ministro del commercio di Francia, signor Rouvier, ha fatto visita al signor Gambetta. Il risultato generale delle conferenze sembra essere questo: " Non fu possibile di fissare una data per la ripresa dei negoziati, sebbene abbiasi sempre ragione di sperare che i negoziati stessi potranno essere riaperti prossimamente, e sebbene le questioni controverse possano essere risolte in modo sodisfacente. „

Dopo le conferenze, come fu già annunziato per telegrafo, il signor Dilke è partito per il mezzogiorno della Francia.

Si ha per telegrafo da Madrid, 20 novembre, che quella Camera dei deputati ha approvato il progetto di conversione del debito ammortizzabile. La Camera stessa ha adottato pure senza discussione il progetto che concede al governo la facoltà di trattare coi creditori per la conversione di tutti i debiti dello Stato.

Secondo un telegramma da Pietroburgo in data del 18, il governo chinese avrebbe pregato il governo russo di differire di sei mesi la retrocessione di Kuldja, perchè la China si trova nella impossibilità di occupare quel territorio nel termine fissato dal trattato.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 21. — *Seduta della Commissione dei trattati di commercio.* — Rouvier, ministro dell'agricoltura, non parlò del trattato franco-belga, ma domandò che si faccia passare per primo il trattato franco-italiano. Disse che il Parlamento italiano si separa il 25 dicembre e riprende i suoi lavori soltanto il 10 febbraio. Se il trattato non fosse approvato immediatamente, si dovrebbe quindi applicare la tariffa generale. Dimostrò inoltre che si tratta di una questione di convenienza nell'agire così, perchè il primo

trattato di commercio fra la Francia e l'Italia fu respinto dalla Camera francese. La Commissione decise di cominciare a discutere il trattato franco-italiano secondo domandò il ministro.

Assicurasi che Rouvier dichiarò che i negoziati del trattato anglo-francese si riprenderanno questa settimana. Si spera di finirli prontamente.

Vienna, 21. — La *Politische Correspondenz* annunzia che il ministro degli esteri, conte Kalnocky, andrà a Pietroburgo, il 24 corrente, a congedarsi dallo czar.

Berlino, 21. — In occasione della festa della principessa ereditaria, venne inaugurato il nuovo grande Museo in presenza del principe imperiale, della principessa e del corpo diplomatico.

Causa la sua indisposizione, l'imperatore non potè assistervi.

Londra, 21. — Il *Daily News* dice che il governo greco ordinò di porre l'esercito sul piede di pace.

Cherburgo, 21. — Stanotte vi fu una forte burrasca. Si teme che sieno avvenuti disastri in mare.

Parigi, 21. — *Camera dei deputati*. — È distribuita la proposta di Boysset per abrogare il Concordato.

Approvansi progetti d'interesse locale.

Vi sarà seduta giovedì.

Il *National* dice che la Commissione sembra disposta ad accettare il trattato franco-italiano, benchè essa faccia qualche riserva circa la mancanza di reciprocità nel trattamento per alcuni articoli.

La *Liberté* annunzia il prossimo invio di una seconda circolare, dal ministero degli esteri, la quale dirà che la Francia manterrà all'estero un'attitudine pacifica, ma ferma, e che il trattato di Tunisi si eseguirà completamente, proteggendo energicamente gli interessi francesi.

Parigi, 21. — Un dispaccio da Vienna dice che 38 deputati clericali tedeschi staccaronsi dalla destra e formarono un partito del centro a somiglianza del centro nel Parlamento tedesco. Nello stesso tempo i diversi gruppi della sinistra costituirono un solo partito di sinistra riunita.

La *France*, confermando la prossima circolare di Gambetta, dice che essa indicherà come appresso l'attitudine della Francia riguardo alla Tunisia: protettorato completo degli interessi francesi e europei senza prolungare l'occupazione, e esecuzione integrale del trattato del Bardo.

Roma, 22. — Il *Giornale dei Lavori Pubblici e delle Strade Ferrate* annunzia che il Consiglio di Stato ha approvato i progetti per la costruzione dei due tronchi Biadene-Levanda e Burche-Feltre della ferrovia Belluno-Feltre-Treviso.

L'Aja, 21. — Il ministro delle finanze dichiarò alla Camera che, in attesa dei risultati della Conferenza monetaria che si radunerà nel prossimo aprile, non può proporre misure per impedire il forte drenaggio dell'oro, che nuoce sensibilmente al nostro sistema monetario. Se la Conferenza non può consolidare il bimetallismo, saremo obbligati a demonetizzare l'argento con enormi spese o a ritornare al tipo unico d'argento.

Madrid, 21. — La Camera dei deputati ha approvato la legge per la ferrovia Huesca-Canfranc, con una sovvenzione chilometrica di 60 mila pesetas.

Il *tunnel* dei Pirenei costerà 13 milioni di pesetas, che saranno pagati metà dalla Francia e metà dalla Spagna.

Costantinopoli, 21. — Corti chiese un'udienza al sultano per consegnargli l'Ordine dell'Annunziata.

Vienna, 22. — La *Wiener Zeitung* pubblica la nomina del conte Kalnocky a ministro comune degli affari esteri.

Parigi, 22. — Il Consiglio dei ministri ieri sera discusse i crediti pei nuovi ministeri, e stabilì la dichiarazione che Gambetta farà oggi alla Commissione per gli affari di Tunisi. Gambetta domanderà dei crediti e respingerà ogni solidarietà colla condotta finanziaria dei suoi predecessori. Nella Commissione, Wilson dichiarò che il ministero Ferry conosceva, il 10 agosto, tutto l'ammontare delle spese necessarie, e che le domandò in due volte per non spaventare il paese.

Washington, 21. — Processo contro Guiteau. — I due medici dichiararono la ferita di Garfield essere stata mortale. L'esame dei testimoni d'accusa è terminato.

Dublino, 22. — In una riunione di 130 magistrati della contea di Dublino fu approvata una mozione di fedeltà alla regina promettente di appoggiare il governo.

Parigi, 22. — Il *Gaulois* afferma che Constans sarà nominato governatore del credito fondiario.

La *République Française* dichiara che non vuole una modificazione radicale, ma soltanto una riforma parziale del Senato, circa il modo di elezione, e le attribuzioni finanziarie del Senato stesso.

Londra, 22. — È annunziato il matrimonio del principe Leopoldo colla principessa Elena di Waldeck-Pirmont.

Costantinopoli, 22. — Nella seduta dei rappresentanti i portatori di titoli turchi, i commissari presero in considerazione una domanda della Turchia di potere abolire, in caso di miglioramento delle finanze, alcune imposte ipotecate, dando un equivalente effettivo.

In seguito ad una nota di Conduriotis riguardante la chiusura degli uffici postali greci in Turchia e chiedente il trattamento della nazione più favorita, la Porta ordinò che gli uffici postali greci di Costantinopoli e di Giannina si chiudano domani anche colla forza.

Bucarest, 22. — Il Comitato dirigente il partito conservatore si è disciolto in seguito al ritiro dei suoi due capi principali Lascar Catargi e il generale Floresco. Assicurasi che il Comitato sarà ricostituito sotto la direzione del principe Alessandro Stirbey.

Monaco (Baviera), 22. — *Dieta*. — Il ministro dell'interno lesse un messaggio reale che proroga la sessione della Dieta fino al 31 gennaio prossimo.

Nella discussione del progetto per prolungare l'esazione della sopratassa sull'orzo da fare la birra, la Dieta approvò la proposta della Commissione di continuare questa esazione durante 3 soli mesi.

In risposta alle obbiezioni del ministro delle finanze, il relatore fece osservare che, causa la situazione della maggioranza dinanzi al ministero, ogni altra ragione dovrebbe mettersi in disparte.

Berlino, 22. — Il Consiglio federale decise oggi, in base alla legge sui socialisti, di prolungare di un anno le misure eccezionali prese contro i socialisti di Berlino.

Bari, 22. — È morto il generale di divisione Alberto Garin di Cocconato.

Parigi, 22. — Un dispaccio ufficiale reca che d'Aubigny occupò Mograua senza resistenza, e che Alì-Ben-Amar fuggì verso il sud.

Tlemcen, 22. — Si-Sliman, con 1100 uomini, fu inseguito fino alla frontiera.

Parigi, 22. — Il Senato approvò progetti d'interesse locale. Vi sarà seduta giovedì.

Un dispaccio da Londra al giornale *Paris* afferma che il figlio di Bismarck andò a Londra colla missione segreta di persuadere l'Inghilterra d'impossessarsi dell'Egitto affine di mettere la discordia fra la Francia e l'Inghilterra. Il gabinetto inglese declinerà l'offerta.

Si annunziano burrasche nell'Oceano Atlantico.

Parigi, 22. — Bert prepara un progetto per regolare definitivamente i rapporti fra la Chiesa e lo Stato.

Nella seduta della Commissione per i crediti suppletori relativi

alla spedizione di Tunisia, Gambetta dichiarò che la sua politica sarà basata sull'ordine del giorno della Camera del 9 corrente. Tutte le misure da prendersi ulteriormente saranno sottoposte alla Camera. Annunziò che presenterà sabato nuove domande di crediti per le spese di dicembre in Tunisia. Dichiarò che non poteva approvare, nè biasimare le operazioni finanziarie dei suoi predecessori.

Freycinet declinò definitivamente il posto di governatore dell'Algeria.

NOTIZIE DIVERSE

Meteorologia. — Dal *Bollettino di notizie agrarie*, pubblicato dalla Direzione dell'agricoltura, togliamo le seguenti notizie relative alla prima decade di novembre 1881:

« Le pioggie ed i venti forti settentrionali dei giorni 1 e 2 furono dovuti alla depressione che nell' 1 aveva il suo centro presso Palermo e nel 2 presso Durazzo. Il bel tempo, i venti deboli e le calme che si ebbero dal 3 all' 8 sono in stretta relazione coll'anticiclone, sotto l'influenza del quale era in detti giorni la penisola. Nell'alta Italia in questo periodo nelle mattine ci furono delle nebbie fitte ed umide al punto da precipitare dell'acqua nel pluviometro. Le pioggie ed i venti forti della notte dell' 8, dei giorni 9, 10 si devono alla depressione che in questo spazio di tempo perdurò sul Jonio.

Nell'alta Italia non cadde pioggia, la poca acqua raccolta si deve alla nebbia condensata; nella media Italia si ebbe pochissima pioggia, nella bassa invece abbondante; progredendo dal N al S la quantità di pioggia andò sempre aumentando. La temperatura fu abbastanza mite; il minimo assoluto ebbe luogo ad Udine con — 1° 8, il massimo a Palermo con 25° 9.

Le condizioni meteoriche di questa decade furono favorevolissime alla campagna, specialmente per l'alta e media Italia. I lavori campestri, che erano in ritardo per il tempo cattivo delle decadi scorse, furono dovunque con alacrità ripresi. Nelle provincie del sud si sta compiendo la semina del frumento, nel nord è già nato ed ha un bellissimo aspetto. Gli altri lavori campestri procedono pure bene; nell'Emilia e Romagna si sta preparando il terreno pei canepai. I foraggi sono belli. »

Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie. — Il n. 47 del *Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie*, che si pubblica in Roma tutte le domeniche, contiene le seguenti materie:

Parte finanziaria. — Rassegna settimanale delle Borse — *Note ed appunti sugli Istituti di credito ed industriali* — Banca Nazionale — Banco di Sicilia — Banca Nazionale Toscana — Banca Toscana di Credito — Società anonima italiana per la Regìa cointeressata dei tabacchi: La situazione del Tesoro al 31 ottobre 1881 — Situazione al 16 novembre del cambio decennale della rendita — Il rendiconto generale consuntivo dell'esercizio 1880 — Il risparmio in Italia — Modificazioni al regolamento sugli assegni bancari — Finanze austriache.

Parte ferroviaria. — La succursale alla linea dei Giovi — Opere ferroviarie approvate dal Ministero dei Lavori Pubblici dal 31 ottobre al 7 novembre 1881 — Il nuovo ponte sul Po per la ferrovia Parma-Brescia-Iseo — Freni continui sui convogli ferroviari.

Parte industriale. — Esposizione industriale di Milano, XVIII (*vedi n.* 46) — L'industria della seta in Francia.

Parte commerciale. — Rassegna dei mercati — Lo *stock* dei coloniali a Genova il 1° novembre — Il trattato di commercio colla Francia — I protezionisti francesi ed i trattati di commercio — Partecipazione del movimento commerciale italiano sulla ferrovia del Gottardo — Movimento commerciale marittimo del canale di Suez.

Nostre particolari informazioni — Memoriale dei commercianti, industriali e spedizionieri — Memoriale degli appaltatori — Memoriale degli azionisti — Estrazioni: Provincia di Salerno - Città di Grazzanise, 1879 - Società della ferrovia Sicula occidentale Palermo-Marsala-Trapani (Roma) - Città e provincia di Reggio Calabria, 1870 - Città di Genova, 1869 - Napoli, 1875.

Situazioni: Banco di Napoli — Banca Napoletana — Annunzi — Borse.

Condizioni d'abbonamento: Italia anno lire 10, sei mesi lire 6. Estero anno lire 13, sei mesi lire 7 in oro.

Decessi. — Il *Journal d'Alsace* annunzia la morte, avvenuta a Strasburgo, in età di 72 anni, del signor Carlo Boese, già redattore del *Démocrate du Rhin*, che scrisse parecchie pregevoli opere didattiche.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 22 novembre.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno.......	coperto	—	7,7	— 2,5
Domodossola	coperto	—	3,4	— 0,2
Milano........	coperto	—	5,6	2,9
Venezia	coperto	calmo	4,1	1,0
Torino........	3[4 coperto	—	4,1	— 0,2
Parma........	coperto	—	5,5	1,0
Modena.......	nebbioso	—	3,1	— 2,0
Genova.......	coperto	legg. mosso	15,5	12,8
Pesaro........	nebbioso	tranquillo	8,7	1,3
P. Maurizio..	3[4 coperto	tranquillo	14,3	9,1
Firenze.......	coperto	—	10,5	6,4
Urbino........	coperto	—	9,5	3,3
Ancona.......	1[4 coperto	calmo	11,2	5,7
Livorno	coperto	calmo	14,7	11,0
C. di Castello	coperto	—	11,1	0,0
Camerino	3[4 coperto	—	10,2	2,1
Aquila........	1[2 coperto	—	8,7	— 0,5
Roma.........	sereno	—	12,6	3,7
Foggia........	sereno	—	12,5	2,2
Napoli........	3[4 coperto	tranquillo	13,7	9,5
Potenza......	1[2 coperto	—	10,3	1,0
Lecce	1[2 coperto	—	13,9	6,6
Cosenza	sereno	—	13,0	3,2
Cagliari......	1[4 coperto	calmo	18,5	7,0
Catanzaro ...	sereno	—	13,6	7,6
Reggio Cal...	1[2 coperto	agitato	15,0	12,9
Palermo......	sereno	calmo	19,1	6,6
Caltanissetta	sereno	—	12,8	3,8
P. Empedocle	sereno	tranquillo	15,5	8,6
Siracusa......	sereno	mosso	14,9	8,5

TELEGRAMMA METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, li 22 novembre 1881.

Pressione bassa straordinariamente al NW, alta al mezzodì d'Europa; minima 719 Shetland, massima sull'Italia, dove il barometro è assai livellato intorno a 772 mm.

Stamane cielo quasi sereno nella bassa Italia e Sicilia, generalmente coperto altrove; venti debolissimi intorno al ponente.

Temperatura aumentata specialmente al nord, però sotto zero nella notte in 5 stazioni dell'Italia superiore.

Mare calmo.

Probabilità sempre di venti di ponente, con nuovo aumento di temperatura.

Osservatorio del Collegio Romano — 22 novembre 1881.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	772,6	771,7	771,0	771,5
Termomet. esterno (centigrado)	5,0	13,2	13,7	10,8
Umidità relativa...	89	61	62	71
Umidità assoluta...	5,81	6,87	7,29	6,91
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	Calma	N. 1	Calma	N. 1
Stato del cielo.......	4. veli cumuli	10. legg. coperto	7. cirro-cumuli	1. nebbioso

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Massimo = 13,8 C. = 11,0 R. \| Minimo = 3,7 C. = 3,0 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 23 novembre 1881.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1882	—	—	89 22 1/2	89 17 1/2	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° ottobre 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	92 60
Prestito Romano, Blount	„	—	—	—	—	—	—	—	—	90 15
Detto Rothschild	1° giugno 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	98 60
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	„	500 „	350 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	„	500 „	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 1881	1000 „	750 „	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1° luglio 1881	1000 „	1000 „	—	—	—	—	—	—	1190 „
Banca Generale	„	500 „	250 „	—	—	637 „	635 „	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	„	1000 „	700 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	„	500 „	400 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	500 „
Banco di Roma	1° luglio 1881	500 „	250 „	—	—	625 „	622 „	—	—	—
Banca Tiberina	„	250 „	125 „	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1881	500 „	500 „	460 „	459 „	—	—	—	—	—
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1881	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Idem (Vita)	„	250 oro	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	910 „
Obbligazioni detta	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua	„	500 oro	150 oro	—	—	—	—	—	—	528 „
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	920 „
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 „	250 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	470 „
Obbligazioni dette	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza	—	250 „	250 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	275 „
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1a e 2a emissione	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 „	430 „	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	101 12 1/2	100 87 1/2	—
Marsiglia	90			
Lione	90			
Londra	90	25 52	25 47	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	20 55	20 53	—
Sconto di Banca 5 0[0	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0[0 (2° sem. 1881) 91 25 fine.
Parigi *chèques* 102 42 1[2.
Oro 20 54.
Banca Generale 636, 635 fine.

Il Sindaco: A. PIERI.

Situazione della BANCA NAZIONALE TOSCANA

al 31 del mese di Ottobre 1881.

Capitale sociale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n° 2237) L. 21,000,000.

ATTIVO.

Cassa e riserva				L. 17,636,284 18
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 21,900,154 10	24,243,638 98	24,243,638 98
	id. maggiore di 3 mesi	„ 2,343,484 88		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ „		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ „		
	Cambiali in moneta metallica	„ „	„ „	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „		
Anticipazioni				„ 1,203,155 „
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 12,233,117 60	14,182,710 „
	Id. id. per conto della massa di rispetto		„ 1,949,592 40	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		„ „	
	Effetti ricevuti all'incasso		„ „	
Crediti				„ 32,334,961 54
Sofferenze				„ 100,599 65
Depositi				„ 13,405,596 31
Partite varie				„ 9,562,880 77
			TOTALE	L. 112,669,826 43
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„ 793,710 22
			TOTALE GENERALE	L. 113,463,536 65

PASSIVO.

Capitale		L. 30,000,000 „
Massa di rispetto	Ordinaria 1,863,616 45; Straordinaria 1,794,355 85	„ 3,657,972 30
Circolazione biglietti di Banca		„ 45,640,800 „
Conti correnti ed altri debiti a vista		„ 211,729 46
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		„ 6,627,583 38
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		„ 13,405,596 31
Partite varie		„ 11,940,026 25
	TOTALE	L. 111,483,707 70
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		„ 1,979,828 95
	TOTALE GENERALE	L. 113,463,536 65

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro ed argento	L. 3,722,814 „
Bronzo	„ 162,980 18
Biglietti consorziali	„ 11,635,170 „
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	„ 2,116,320 „
TOTALE	L. 17,636,284 18

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 „
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ „ „
Per le anticipazioni su titoli e valori	„ 5 „
Per le anticipazioni su sete	„ 5 „
Sui conti correnti passivi	„ „ „

Biglietti in circolazione.

	Valore	Numero	Somma		Valore	Numero	Somma
Da restare in circolazione	50	66,200	3,310,000 00	Da levarsi di corso	0 50	145,800	72,900 00
	100	70,593	7,059,300 00		1	28,100	28,100 00
	200	43,720	8,744,000 00		2	7,500	15,000 00
	500	30,389	15,194,500 00		5	1,000	5,000 00
	1000	11,103	11,103,000 00		10	1,100	11,000 00
					20	4,900	98,000 00
		Totale L.	45,410,800 00			Totale L.	230,000 00

Il rapporto fra il capitale L. 21,000,000 00 e la circolazione . . . . L. 45,640,800 00 è di uno a 2 18

Il rapporto fra la riserva „ 15,373,342 „ e la circolazione L. 45,640,800 00 e gli altri debiti a vista „ 211,729 26 . . . . . . è di uno a 2 98

Prezzo corrente delle azioni . . . . L. 935 „
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato . . . „ 4 29

V° Per il Direttore Generale
G. CHIOCCHINI.

Il Capo Contabile
A. CARRARESI.

6341

AVVISO. 6312

(2ª *pubblicazione*)

Nel giorno 28 dicembre 1881, innanzi la 1ª sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale del seguente fondo espropriato in danno del signor Luigi Fornari di Antonio, ad istanza del sig. Vincenzo Fascie:

Utile dominio della casa posta in Roma, via del Muro Nuovo, nn. 41 al 44, rione XIII, numeri di mappa 16 e 17, gravato ecc. L'incanto verrà aperto su lire 5850.

Roma, 19 novembre 1881.

VINCENZO avv. MARIANI-VITARELLI.

AVVISO DI COSTITUZIONE di Società.

Con scritture del 17 agosto 1881 e 16 corrente novembre (registrate il 19 ed il 17 dei suddetti mesi ai nn. 13053 e 9766) venne fra i signori Giuseppe Lago e Giovanni Borello, residenti in Roma, costituita società per l'esercizio in questa capitale, in via Napoli, n. 3, dell'albergo sotto l'insegna di *Albergo Nazionale*.

La Ditta sociale si è di *Lago e Borello*.

La direzione tecnica e l'amministrazione venne conferita ad entrambi i soci, con dichiarazione peraltro che per tutti gli atti a carico della società, e così per la validità delle obbligazioni di qualsiasi genere che la medesima fosse per contrarre, sarà necessaria la firma individuale di entrambi i soci, per cui non vincoleranno la società quegli atti che portassero la firma di un solo di essi.

Il montare dei fondi si è di lire tremila da parte del Lago, e di lire tremilaseicento da parte del Borello.

Infine la società medesima ebbe il suo principio al 22 settembre ultimo, e finirà col 21 settembre 1884.

Roma, addì 20 novembre 1881.

6343 E. ROSSI proc.

Consiglio Notarile Distrettuale DI MILANO.

Avviso di concorso.

Si deduce a pubblica notizia la vacanza d'un uffi io di notaio, con residenza in Monza.

Si invitano pertanto gli aspiranti a presentare le loro domande alla sede di questo Consiglio, piazza dei Mercanti, num. 19, entro quaranta giorni dalla pubblicazione del presente, corredata dai relativi documenti, a sensi delle combinate disposizioni dell'articolo 10 della legge 25 maggio 1879 e dell'art. 27 del regolamento 23 novembre 1879.

Si ricorda espressamente ai concorrenti l'obbligo della rigorosa osservanza delle disposizioni dell'articolo 23 della legge e dell'art. 36 e seguenti del regolamento, riguardanti la residenza reale e di fatto nel comune assegnato nel decreto di nomina.

Milano, dal Consiglio distrettuale notarile, il 16 novembre 1881.

Dott. G. CAPRETTI presid.

6350 Dott. MIGLIAVACCA segr.

AVVISO.

Si deduce a pubblica notizia:

Che con contratto in data di Parigi, 18 ottobre prossimo passato, registrato a Roma li 22 novembre corrente, venne costituita società in nome collettivo a riguardo dei signori Josiah Lisle e G. Aubey, ed in accomandita a riguardo del signor James Reid per l'esercizio del commercio di mercante-sarto e vendita di articoli inglesi, come la Casa Old England di Parigi, con sede in Roma, in via Nazionale, palazzo Capranica Del Grillo;

Che la durata di tale società è fissata in undici anni, cominciati con il 10 ottobre prossimo passato;

Che la ragione sociale è *Lisle Aubey et C.*, e l'uso della firma sociale è comune ad ambedue i soci Lisle e Aubey;

Che il capitale sociale fu fissato in franchi centoventicinquemila.

6355 AVV. GIULIO PAOLUCCI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI PARMA

Avviso di seguito deliberamento.

Nei pubblici incanti tenutisi il 17 novembre corrente in questa Prefettura, per l'appalto delle forniture dei viveri e combustibili occorrenti alla Casa penale di Parma nel triennio 1882-1884, vennero deliberati i sottodescritti lotti, pei prezzi indicati nello specchio che segue:

Lotti	GENERI	Ammontare della fornitura per ogni lotto	Prezzi di deliberamento in ribasso del montare complessivo di ciascun lotto (L. C.)	
1	Pane bianco Pane pei detenuti sani	153,000 »	0 12	Per ogni 100 lire
2	Carne di vitello Carne di bue e manzo	51,582 50	0 50	
3	Vino Aceto	21,800 »	0 20	
4	Riso Fagiuoli e legumi secchi	26,700 »	0 30	
5	Paste di 1ª qualità Paste di 2ª qualità Semolino	36,840 »	0 28	
7	Olio d'oliva per condim. Olio d'oliva per illuminaz. Petrolio raffinato	3,180 »	0 40	
8	Burro Strutto Lardo Cacio Latte di vaccina Uova	21,400 »	0 35	
9	Legna di essenza forte Carbone Paglia Foglie di granturco	29,760 »	0 15	
	Totale L.	344,262 50		

Le delibere si riferiscono alle quantità per ogni genere già indicate nello avviso d'asta di questa Prefettura in data del 25 ottobre p. s.

Gli aspiranti all'appalto dei suddetti lotti sono avvertiti che il termine utile (fatali) per la presentazione di offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo sugli accennati prezzi di deliberamento, scadrà il dì 8 dicembre prossimo, alle ore 12 meridiane.

Restano ferme nel resto tutte le altre condizioni di cui nel predetto avviso d'asta.

Parma, 23 novembre 1881.

6301 *Il Segretario di Prefettura*: EUGENIO CASA.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE della Legione Allievi Carabinieri Reali

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto per la provvista dei FORAGGI, di cui nell'avviso d'asta delli 11 novembre 1881, modello n. 14, è stato in incanto d'oggi deliberato nel modo seguente:

Fieno, per ogni quintale lire 9 43;
Avena, per ogni quintale lire 23 94;
Paglia da lettiera, per ogni quintale lire 6 36,

ai quali prezzi ragguagliando la razione a chilogrammi 6 fieno, chilogrammi 3 avena e chilogrammi 4 paglia da lettiera, danno il costo della razione in lire 1 5384.

In conseguenza si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia i fatali per presentare le offerte di ribasso non minori del ventesimo, scade il giorno 25 novembre, ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma), spirato il quale termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione di almeno un ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta debb'essere presentata all'ufficio di questo Consiglio d'amministrazione in ciascun giorno non festivo, dalle ore 9 alle 11 antimeridiane, ed inoltre pel giorno 25 novembre corrente dalle 9 ad un'ora pomeridiana, ovvero presso quello delle Legioni di Bologna, Firenze, Milano, Napoli, Piacenza, Roma e Verona, o presso le Tesorerie di Torino e nelle città sedi delle dianzi menzionate Legioni.

Le offerte dovranno essere presentate ai succitati Comandi di Legione e Tesorerie in tempo utile, perchè possa il Consiglio d'amministrazione appaltante ricevere ufficialmente da ognuno di essi, prima dello scadere del termine, la migliore fra quelle loro presentate.

Sono dichiarate nulle le offerte che non pervengono prima della scadenza dei fatali, quelle contrarie alle condizioni generali stabilite dal precedente avviso d'asta, modello n. 14, e dai capitoli d'oneri visibili presso questo Consiglio d'amministrazione e nelle Legioni suddette, e quelle fatte per telegramma.

Lo invio delle offerte per parte degli uffici o Legioni suddetti non implica veruna accettazione nè obblighi di sorta nel Consiglio appaltante, il quale accetterà soltanto la migliore fra quelle che riceverà in tempo utile, e ad offerte uguali, quella che fu presentata prima, o se presentate alla stessa ora, quella che verrà estratta a sorte.

Dato a Torino, addì 19 novembre 1881.

6353 *Il Direttore dei conti*: CANIS.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI TORINO

Avviso di seguito deliberamento.

Seguì oggi presso questa Prefettura l'incanto annunziato con avviso del 26 ottobre p. p. per lo appalto della provvista di commestibili, combustibili ed altri generi di ordinario consumo occorrenti alla casa di custodia *La Generala*, in questa città, durante il triennio 1882-1883-1884, e vennero fatti i seguenti deliberamenti:

Lotti	GENERI		QUANTITÀ approssimativa d'ogni genere da provvedersi durante l'appalto	PREZZI D'ASTA per ogni genere	AMMONTARE della fornitura per ogni genere	AMMONTARE della fornitura per ogni lotto
1	Pane bianco	Chil.	50890	0 47	23,918 30	98,153 25
	Pane pei detenuti sani	»	200635	0 37	74,234 95	
3	Vino	Ett.	400	44 »	17,600 »	19,120 »
	Aceto	»	40	38 »	1,520 »	
4	Riso	Chil.	14034	0 36	5,052 24	8,748 24
	Fagiuoli e legumi secchi	»	10560	0 35	3,696 »	
5	Paste di 1ª qualità	»	4000	0 70	2,800 »	8,385 »
	Paste di 2ª qualità	»	9000	0 58	5,200 »	
	Semolino	»	150	0 80	105 »	
	Farina di granturco	»	1000	0 28	280 »	
6	Olio d'oliva per condim.	»	600	1 80	1,080 »	10,605 »
	Petrolio raffinato	»	10500	0 85	8,925 »	
	Olio d'oliva per illumin.	»	400	1 50	600 »	
7	Burro	»	520	2 50	1,300 »	13,300 »
	Lardo	»	2300	2 »	4,600 »	
	Cacio	»	3000	2 20	6,600 »	
	Uova	Dozz.	1000	0 80	800 »	
8	Legna di essenza forte	Mir.	40000	0 43	17,200 »	21,096 »
	Carbone	»	800	1 20	960 »	
	Paglia	»	1200	0 53	636 »	
	Foglie di granturco	»	2000	1 15	2,300 »	

Il 1° lotto fu deliberato col ribasso di lire 9 50 per cento; il 3° lotto id. di lire 11 per cento, il 4° lotto id. di lire 5 50 per cento, il 5° lotto id. di lire 12 70 per cento, il 6° lotto id. di lire 20 35 per cento, il 7° lotto id. di lire 1 50 per cento, l'8° lotto id. di lire 1 30 per cento.

Si ricorda che il termine utile per fare ulteriore ribasso, non minore del ventesimo ai prezzi del suddetto deliberamento, è fissato in giorni quindici, e scadrà perciò al mezzodì del giorno 2 dicembre p. v.

Torino, 17 novembre 1881.

6333 *Il Segretario di Prefettura*: E. LEGNANI.

INTENDENZA DI FINANZA DI TORINO

Avviso per miglioria.

Nell'incanto tenutosi oggi in quest'ufficio, a tenore del precedente avviso d'asta delli 2 corrente mese, l'appalto per il trasporto della carta bollata, delle marche da bollo e degli altri oggetti di spettanza dell'Amministrazione del Demanio e delle Tasse, dall'Intendenza di Torino ai dipendenti uffici della provincia, e dalla Officina delle carte-valori a tutti i magazzini succursali delle provincie del Regno, venne aggiudicato col ribasso di lire 1 75 per cento sui prezzi portati dalle tabelle dei trasporti annesse al capitolato d'oneri.

In conseguenza si avverte il pubblico che il termine utile (abbreviato in seguito ad autorizzazione prefettizia) per presentare offerte in diminuzione, non minore del ventesimo sul prezzo di primo deliberamento, scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 1° dicembre prossimo.

Torino, 21 novembre 1881.

6364 *L'Intendente*: DEMARIA.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Milano (3ª)

AVVISO D'ASTA
stante la deserzione del primo incanto.

Si notifica che nel giorno 6 dicembre prossimo venturo, ad un'ora pomeridiana, e nella Direzione di Commissariato suddetta, situata in via Brera, 15, cortile 5°, piano secondo, avanti il signor direttore, si procederà all'appalto col mezzo di pubblici incanti a partiti segreti, della impresa per la macinazione del grano pei sotto indicati Panifici militari della Divisione, ed alle seguenti condizioni:

INDICAZIONE dei Panifici militari	Quantità del grano di cui può giornalmente occorrere la macinazione		Ammontare della cauzione
	minima	massima	
Milano	100	150	5000 »
Novara	25	50	1500 »

1. La durata della suddetta impresa è fissata a tre anni, da aver principio col giorno primo gennaio 1882 e termine con tutto il giorno trentuno dicembre 1884.

2. Le condizioni d'appalto sono basate sui capitoli d'onere (edizione 1877), visibili presso questa Direzione e presso i suddetti Panifici militari in tutte le ore d'ufficio, e delle quali si accennano i punti principali, cioè:

a) Distanza del mulino dai magazzini non maggiore di chilometri 10;

b) Lasciare ad esclusiva disposizione dell'Amministrazione militare non meno di tre macine per il Panificio di Milano, e non meno di due per quello di Novara;

c) Il mulino per il Panificio di Milano deve avere magazzini che siano capaci di contenere circa mille quintali fra grano e farine, e quello per il Panificio di Novara quintali 500;

d) Trasporto del grano dai magazzini delle sussistenze militari al mulino, e quello delle farine dal mulino ai magazzini predetti, compreso il rispettivo carico e scarico al mulino ed al Panificio, da effettuarsi a cura e spese dello impresario;

e) Crivellazione del grano, ove occorra, da eseguirsi a cura dello appaltatore.

3. Per i trasporti di grano e farina di cui sopra sarà pagata all'impresario una retribuzione che viene stabilita sin d'ora ed in modo invariabile a centesimi 20 per ogni quintale di grano macinato.

Per la crivellazione del grano sarà pagata all'appaltatore una retribuzione che vien parimenti stabilita sin d'ora ed in modo invariabile in cent. 8 per ogni quintale di grano crivellato.

4. Gli aspiranti all'appalto dovranno presentare a questa Direzione almeno sei giorni prima di quello fissato per l'asta un'attestazione della Camera di commercio (di data recente) da cui risulti essere proprietari o conduttori di mulini, e produrre le prove che i mulini coi quali intendono eseguire la macinazione hanno i requisiti voluti dai capitoli d'onere, e sono provvisti di una forza d'acqua perenne.

Inoltre per essere ammessi a concorrere all'asta dovranno rimettere alla Direzione suddetta la ricevuta comprovante l'effettuato deposito provvisorio delle sopra distinte somme nella Tesoreria provinciale di Milano.

5. I depositi dovranno essere fatti in contanti od in titoli del Debito Pubblico del Regno d'Italia al portatore, ed in quest'ultimo caso i titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

6. Simili depositi saranno pei deliberatari convertiti in cauzione definitiva, secondo le vigenti prescrizioni, e gli altri verranno restituiti tosto chiusi gli incanti.

7. Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

8. L'impresa riflettendo due Panifici distinti, i partiti degli offerenti dovranno essere pure presentati distintamente per Panificio ed estesi in carta filigranata e bollata da lira una, debitamente firmati ed in pieghi suggellati.

9. Le offerte condizionate non saranno accettate, come pure non si accetteranno le offerte fatte telegraficamente.

10. Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono parimente accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

11. Il deliberamento seguirà a favore di colui il quale avrà offerto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello massimo che, compreso il prezzo di trasporto e della crivellazione di cui sopra, sarà stabilito in apposita scheda segreta del Ministero della Guerra da servire di base all'incanto, e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

12. A termine dell'art. 88 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato si avverte che in questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che una sola offerta, purchè accettabile.

13. Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede all'asta.

14. Le offerte dovranno portare la dichiarazione che nel prezzo indicato si intendono compresi i centesimi venti per retribuzione del trasporto, ed i centesimi otto per retribuzione della crivellazione del grano, ove occorra, di cui al n. 3, quale prezzo agli effetti del pagamento della macinazione dovrà pure intendersi diminuito di otto centesimi quante volte la crivellazione del grano non abbia luogo.

Perciò le offerte stesse dovranno avere la seguente dichiarazione:

Prezzo di macinazione, compreso quello di trasporto e di crivellazione — millesimi.... al quintale.

Prezzo di macinazione, compreso quello di trasporto, ed escluso quello di crivellazione — millesimi..... al quintale.

15. Il tempo utile (fatali) per presentare offerte di ribasso, non minore del ventesimo, è fissato a giorni 10, decorribili dalle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno di provvisorio deliberamento, avvertendo che anche in questo caso gli aspiranti all'appalto dovranno sei giorni prima presentare a questa Direzione le prove di cui sopra è parola al n. 4.

16. Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di tassa registro, di carta e marche da bollo, di copia, di diritti di segreteria, di stampa, di pubblicazione e di inserzione degli avvisi d'asta nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Bollettino della provincia, di rogito, ecc., sono a carico dei deliberatari, comprese anche quelle del primo incanto andato deserto.

Milano, 19 novembre 1881.

Per detta Direzione di Commissariato militare
Il Capitano Commissario: BONETTI.

6337

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI TORINO

Avviso di seguito deliberamento.

Seguì oggi presso questa Prefettura l'incanto annunziato con avviso del 26 ottobre prossimo passato per lo appalto della provvista di commestibili, combustibili ed altri generi di ordinario consumo occorrenti alla casa di pena *Lo Ergastolo*, in questa città, durante il triennio 1882-83-84, e vennero fatti i seguenti deliberamenti:

Lotti	GENERI	QUANTITÀ approssimativa d'ogni genere da provvedersi durante l'appalto	PREZZI D'ASTA per ogni genere	AMMONTARE della fornitura	
				per ogni genere	per ogni lotto
1	Pane bianco . . . Chil.	112300	0 48	53,904 »	132,792 »
	Pane pei detenuti sani »	207600	0 38	78,888 »	
2	Carne di vitello . . . »	18300	1 60	29,280 »	80,240 »
	Carne di bue o manzo . »	39200	1 30	50,960 »	
3	Vino . . . . . . Ett.	738	52 »	38,376 »	40,768 »
	Aceto . . . . »	52	46 »	2,392 »	
4	Riso . . . . . . Chil.	44800	0 50	22,400 »	30,228 »
	Fagiuoli e legumi secchi »	20600	0 38	7,828 »	
5	Paste di 1ª qualità . . »	16000	0 65	10,400 »	23,576 »
	Paste di 2ª qualità . . »	18200	0 58	10,556 »	
	Semolino . . . . . »	3600	0 65	2,340 »	
	Farina di granturco . »	1000	0 28	280 »	
6	Patate . . . . »	18500	0 15	2,775 »	19,235 »
	Rape . . . . »	3000	0 12	360 »	
	Erbaggi e legumi verdi »	80500	0 20	16,100 »	
7	Olio d'ulivo per condim. »	640	2 »	1,280 »	9,560 »
	Petrolio raffinato . . »	7000	0 90	6,300 »	
	Olio d'ulivo per illumin. »	1200	1 65	1,980 »	
8	Burro . . . . »	2800	2 80	7,840 »	22,155 »
	Lardo . . . . »	4300	2 30	9,890 »	
	Cacio . . . . »	1200	2 50	3,000 »	
	Uova . . . . . . Dozz.	1500	0 95	1,425 »	
9	Legna di essenza forte Mir.	80000	0 46	36,800 »	62,720 »
	Carbone cok . . . . . »	33000	0 55	18,150 »	
	Carbone . . . . . . »	900	1 30	1,170 »	
	Paglia . . . . »	1200	0 60	720 »	
	Foglie di granturco . »	2400	1 30	3,120 »	
	Fieno . . . . »	2300	1 20	2,760 »	

Il 1° lotto fu deliberato col ribasso di lire 15 per cento, il 2° lotto id. di centesimi 60 per cento, il 3° lotto id. di lire 1 30 per cento, il 4° lotto id. di lire 1 40 per cento, il 5° lotto id. di centesimi 90 per cento, il 6° lotto id. di lira 1 per cento, il 7° lotto id. di lire 2 per cento, l'8° lotto id. di lira 1 per cento, il 9° lotto id. di lire 1 20 per cento.

Si ricorda che il termine utile per fare ulteriore ribasso, non minore del ventesimo, ai prezzi del suddetto deliberamento, è fissato in giorni quindici, e scadrà perciò al mezzodì del giorno 3 dicembre p. v.

Torino, 18 novembre 1881.

Il Segretario di Prefettura: E. LEGNANI.

6334

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N. 1779)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, num. 3036 e 15 agosto 1867, num. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno 2 dicembre 1881, nell'ufficio della Regia Pretura di Palestrina, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti, rimasti invenduti ai precedenti incanti sottoindicati.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete e separatamente per ciascun lotto.
2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto, od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere estesa in carta da bollo di lira una.
3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nella Cassa del ricevitore demaniale; e quando l'importo eccede la somma di lire 2000, della Tesoreria provinciale, in ogni caso presso chi presiede all'asta.

Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito od in titoli di nuova creazione al valor nominale.

4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatta la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. — Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo eguale, qualora non vi siano offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. — Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbussolate, e l'estratta si avrà per la sola efficace.
5. Si procederà per l'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo offerente, la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per lo incanto.
6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.
7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 9ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta raggiunga o superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nei capitolati generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane nell'ufficio del registro di Palestrina.
9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.
10. Le passività ipotecarie che gravano gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

Avvertenze. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Nº d'ordine del presente	Nº progressivo dei lotti	Nº della tabella corrispondente	Descrizione dei Beni — Denominazione e natura	Superficie in misura legale	Superficie in antica misura locale	Prezzo di incanto	Deposito per cauzione delle offerte	Deposito per le spese e tasse	Precedente ultimo incanto
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
7	8018	8204	Nel comune di Civitella San Sisto — Provenienza dalla Cappellania Raini in Civitella San Sisto — Terreno boschivo ceduo in vocabolo Caridola, confinante coi beni dell'Arcipretura di Civitella San Sisto e col fosso, in mappa sezione unica, numeri 3744, 3745, 3747, 3748, 3749, 3773. Estimo scudi 405 90. Tenuto ad economia	14 54 80	145 48	8812 56	881 26	620 »	8 agosto 1881. Avviso n. 1739. IV incanto.

6344 Roma, addì 15 novembre 1881.

L'Intendente: TARCHETTI.

DIREZIONE TERRITORIALE DEL GENIO MILITARE DI PALERMO

Avviso di deliberamento d'appalto.

A termini dell'art. 98 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, sulla Contabilità generale dello Stato, si notifica al pubblico che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 29 ottobre p. p., pei

Lavori d'ordinaria manutenzione dei fabbricati militari della piazza di Palermo durante il triennio 1882-83-84, *per la somma di lire* 150,000 *per l'intiero triennio*,

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 12 25 per ogni cento lire.

Epperciò il pubblico è avvisato che il termine utile, ossia i fatali per presentare le offerte di ribasso non minori del ventesimo, scade al mezzodì del giorno 7 dicembre p. v., spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito, col certificato di moralità e coll'attestato di idoneità prescritti dal succitato avviso d'asta.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

L'offerta può essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane di ciascun giorno.

Sarà facoltativo agli offerenti di presentare le loro offerte a tutte le Direzioni territoriali dell'arma ed agli uffici staccati da esse dipendenti. Di queste ultime offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della scadenza del termine utile (fatali), e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Dato a Palermo, addì 21 novembre 1881.

Per la Direzione
Il Segretario: G. BUTTAFARRI.

6352

CITTA' DI MONCALVO

La diciottesima estrazione del Prestito di questa città ebbe luogo il dì 8 andante novembre, ed i numeri estratti sono i seguenti:

1° estratto, n. 373 (numero trecentosettantatre).
2° estratto, n. 934 (numero novecentotrentaquattro).
3° estratto, n. 18 (numero diciotto).

Questi titoli saranno pagati alla pari al 1° gennaio prossimo:
a **Milano**, dai signori Candiani e Comp., in via San Vittore;
ad **Alessandria**, dalla Banca Popolare;
a **Torino**, dalla Banca del Popolo;
a **Casale**, dalle Banche Unite.

6279 Per il Sindaco — *L'Assessore*: Avv. POMELINI.

CAMERANO NATALE, *Gerente*. ROMA — Tip. Eredi Botta.